

IRISH CLASSIC

THE BUTCHER BOY (Ireland, USA, 1997)

Director: Neil Jordan; screenplay: Neil Jordan, Patrick McCabe; cinematography: Adrian Biddle; editing: Tony Lawson; production design: Anthony Pratt; costumes Sandy Powell, Eimer Ní Mhaoldomhnaigh; musiche: Elliot Goldenthal; producers: Redmond Morris, Stephen Wolley; production companies: Geffen Pictures, Warner Brothers; Irish location: Co. Monaghan, Dublin; duration: 110'

Cast: Eamonn Owens, Stephen Rea, Aisling O'Sullivan, Fiona Shaw, Alan Boyle, Brendan Gleeson, Ian Hart, Sean McGinley, Milo O'Shea, Sinead O'Connor, Stuart Graham, Gerard McSorley

In una piccola città irlandese dei primi anni Sessanta, il dodicenne Francie Brady e il suo amico del cuore Joe vivono in un mondo di fantasia, pieno di avventure e di cowboys, alimentato dall'arrivo della televisione e dalla eccitante e confusa consapevolezza dell'inizio dell'era atomica. Ma la realtà per Francie è tristemente e violentemente molto diversa dalla sua immaginazione. Una storia di follia e omicidio, di lotta di classe e superstizione religiosa, tratta da un romanzo di Patrick McCabe, che Neil Jordan porta sullo schermo con grande forza visionaria. *The Butcher Boy* è considerato il miglior film irlandese di tutti i tempi.

Nato a Sligo nel 1950, scrittore e regista, **Neil Jordan** è il più noto cineasta irlandese. Il suo primo lungometraggio è stato *Angel*, del 1982. Molte delle sue opere successive sono legate all'Irlanda: *Un amore, forse due* (*The Miracle*, 1991); *La moglie del soldato* (*The Crying Game*, 1993, premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale); *Michael Collins* (1996, Leone d'Oro al Festival di Venezia); *The Butcher Boy* (1998); *Breakfast on Pluto* (2006), *Ondine* (2009). Come scrittore ha pubblicato finora una raccolta di racconti brevi e quattro romanzi.

THE BALLAD OF DES & MO (United Kingdom, Australia, Ireland 2010)

Director: James Fair; screenplay: James Fair (based on a story by James Fair & Irune Gurtuba); script editing: Olivia Clarke, James Smith, Anne Sofie Baekdal Brauner, Ben Arntz, Ivor King; cinematography: John Bradburn; editing: Gareth Nolan, Andy Paton, Jim McElroy, Jim McLeish; producer: Gary Hootor; production: Hello Camera, 72 Hour Movie Project; duration: 75'

Cast: Michael F. Cahill, Kate O'Toole, Don Bridges, Jennifer Hall, Anita Clements

Des e Mo (Michael F. Cahill e Kate O'Toole) sono due coniugi irlandesi che, atterrati a Melbourne per una seconda luna di miele, scoprono che il loro bagaglio è stato smarrito. I problemi aumentano per un problema con la carta di credito che li costringe a pernottare in un ostello. Quando Des viene arrestato per oltraggi allo staff dell'aeroporto e Mo è costretta a impegnare l'anello per pagare la cauzione, tutto sembra precipitare. Invece, grazie a incontri inaspettati il loro secondo viaggio di nozze si trasforma in una vera e propria avventura. *The Ballad of Des & Mo* è stato girato, montato e proiettato nell'arco di soli tre giorni al festival di Melbourne lo scorso anno.

James Fair insegna Film Technology alla Staffordshire University, in Gran Bretagna, ed è un filmmaker indipendente. Particolarmente interessato ai modi di produzione cinematografica alternativa, ha girato, montato e presentato in sole 72 ore i lungometraggi

Watching & Waiting (Galway Film Festival del 2008), e *The Ballad of Des & Mo* (Melbourne International Film Festival, 2010).

THE GUARD (Ireland, United Kingdom 2011)

Director: John Michael McDonagh; screenplay: John Michael McDonagh; cinematography: Larry Smith; editing: Chris Gill; production design: John Paul Kelly; costumes: Eimer Ní Mhaoldomhnaigh; casting: Jina Jay; producers: Chris Clark, Flora Fernandez-Marengo, Ed Guiney, Andrew Lowe; production companies: Reprisal Films, Element Pictures; Irish location: Co. Galway; Italian distribution: Eagle Pictures; duration: 96'

Cast: Brendan Gleeson, Don Cheadle, Liam Cunningham, David Wilmot, Rory Keenan, Mark Strong, Fionnula Flanagan, Gary Lydon, Pat Shortt, Lawrence Kinlan, Darren Healy, Mark O'Halloran

Gerry Boyle (Brendan Gleeson) è un sergente di polizia di una piccola cittadina dell'Irlanda dell'Ovest. Ha una personalità aggressiva, un umorismo sovversivo, una madre morente, molta simpatia per le prostitute. E nessuna intenzione di indagare sul traffico internazionale di cocaina che ha portato fin lì l'agente dell'FBI Wendell Everett (Don Cheadle).

Miglior Film Galway Film Festival 2011.

John Michael McDonagh è nato e cresciuto a Elephant & Castle, a South London, da genitori irlandesi. John e suo fratello minore, il commediografo e regista Martin McDonagh (*In Bruges*) hanno studiato in Inghilterra, ma tornavano frequentemente in Irlanda per andare a trovare i loro genitori. Nel 2000, John M. McDonagh ha scritto, prodotto e diretto il suo primo cortometraggio, *The Second Death*. Tre anni dopo, la sua sceneggiatura del film *Ned Kelly* (di Gregor Jordan), con Heath Ledger nel ruolo del leggendario fuorilegge australiano, gli è valsa le nomination dell'Australian Film Institute e dal Film Critics' Circle of Australia. *The Guard* è il suo primo lungometraggio.

JACK TAYLOR: THE PIKEMEN (Ireland, Germany 2010) tv movie

Director: Stuart Orme; screenplay: Marteinn Thorisson; cinematography: John Conroy; editing: Helen Chapman; production design: Derek Wallace; producers: Clodagh Freeman, Ralph Christians; production company: Magma Productions; Irish location: Galway; duration: 90'

Cast: Iain Glen, Tara Breathnach, Stuart Graham, Paraic Breathnach, Nora-Jane Noone

Ex poliziotto, ora investigatore privato, Jack Taylor (Iain Glen) ritorna a Galway dopo essere stato via per un anno. È disintossicato e ben deciso a stare lontano dall'alcool e dai guai. Ma quando un uomo viene brutalmente assassinato da un gruppo di vigilantes locali che si fanno chiamare The Pikemen, Jack è costretto a intervenire.

Tv movie ispirato ai romanzi di Ken Bruen.

Lo scrittore **Ken Bruen** è nato a Galway nel 1951, dove vive attualmente. Dopo aver completato un dottorato di ricerca in Metafisica ha trascorso 25 anni come insegnante di inglese in Africa, Giappone, Asia e Sud America. *The Guards*, il suo primo romanzo della serie di Jack Taylor, è stato pubblicato nel 2001 ed è diventato un bestseller internazionale.

Gli altri della serie sono *The Killing of the Tinkers*, *The Magdalen Martyrs*, *The Dramatist*, *Priest*, *Cross*, *Sanctuary*, *The Devil*, *Headstone*.

Ken è anche autore di romanzi polizieschi ambientati a Londra. Uno di questi, *London Boulevard*, è stato portato al cinema da William Monahan e interpretato da Colin Farrell e Keira Knightly.

ONE HUNDRED MORNINGS (Ireland 2010)

Director: Conor Horgan; screenplay: Conor Horgan; cinematography: Suzie Lavelle; editing: Frank Reid; production design: Lucy Van Lonkhuyzen; producer: Katie Holly; production company: Blinder Films; Irish location: Wicklow; duration 88'
Cast: Alex Reid, Rory Keenan, Kelly Campbell, Paul Ronan, Robert O'Mahoney

In un mondo stravolto dal completo collasso della società civile, due coppie si rifugiano in una capanna nei pressi di un lago sperando di sopravvivere alla crisi. Via via che le risorse scarseggiano e che aumentano le minacce esterne, ciascuno di loro si trova di fronte a una decisione critica che non avrebbe mai pensato di dover prendere.

Conor Horgan è un fotografo che negli anni Novanta ha iniziato a dirigere spot pubblicitari. Dopo averne realizzati più di settanta, ha deciso, nel 2004, di concentrarsi su cortometraggi e su documentari. Il suo primo corto, intitolato *The Last Time* (2003), è stato proiettato a decine di festival internazionali, fra cui il festival di Cannes. Altri suoi lavori sono i film sperimentali *Happiness* (2005) e *Fear* (2009), i documentari *About Beauty* (2008), e *The Beholder* (2010), il corto *Deep End Dance* (2010). *One Hundred Mornings* è il suo primo lungometraggio.

PARADISO (Northern Ireland 2010) documentary

Director: Alessandro Negrini; screenplay: Alessandro Negrini; cinematography: Odd-Geir Sæther; editing: Luca Benetti, Claire O'Neill; music: John Trotter, Roy Arbuckle; producer: Margo Harkin; production company: Besom Productions; Irish location: Derry; duration: 60'
Cast: May Hamilton, Kathleen McKane, Roy Arbuckle, The Signetts Showband

Il Fountain, nel pieno centro della città di Derry, Irlanda del Nord: un tempo quartiere vitale dove erano situate le maggiori sale da ballo, oggi un ghetto prigioniero in procinto di scomparire dietro il muro di sicurezza eretto durante la guerra nordirlandese. Roy Arbuckle, musicista e troubadour, decide che è venuto il tempo di sfidare una delle mostruosità lasciate dal conflitto: la paura. Il suo piano è di riunire la sua vecchia showband ed i suoi frizzanti musicisti, oramai ultra settantenni, The Signetts, nel tentativo di organizzare una grande serata danzante e far ballare cattolici e protestanti nuovamente insieme. Come se non bastasse, per questo evento Roy decide di riaprire "The Mem", a suo tempo la sala da ballo protestante più popolare in tutta la città.

Alessandro Negrini è un regista e poeta italiano. Nato a Torino, si definisce "regista per errore". Ha trascorso la maggior parte degli ultimi anni '90 viaggiando in Europa, e scrivendo, fino a trasferirsi nel 2001 in Irlanda del Nord. Prima di diventare regista ha

lavorato come bidello in una scuola elementare, come rappresentante dello sconosciuto Circo Tribertis, come guida non accreditata in un museo e come distributore a domicilio di Pagine Gialle. I suoi lavori più conosciuti parlano di esclusione sociale, e sono una combinazione di documentari, fiction e poesia.

PARKED (Ireland, Finland 2011)

Director: Darragh Byrne; screenplay Ciaran Creagh; cinematography: John Conroy; editing: Guy Montgomery; production design: Owen Power; producers: Jacqueline Kerrin, Dominic Wright, Aleski Bardy; production companies: Ripple World Pictures, Helsinki Filmi Oy; Irish location: Dublin; duration: 90'

Cast: Colm Meaney, Colin Morgan, Milka Ahlroth, Stuart Graham, Michael McElhatton, David Wilmot

Tornato da poco in Irlanda, Fred Daly (Colm Meaney) non ha più una casa e vive in macchina, in un parcheggio affacciato sulla baia di Dublino. È un uomo solo, di mezza età, con poche speranze di migliorare la propria situazione: finché non incontra Cathal (Colin Morgan), un tossicodipendente di 21 anni, deciso a coinvolgerlo e travolgerlo con la sua allegria e il suo ottimismo.

Miglior opera prima Galway Film Festival 2011.

Nato in Irlanda, **Darragh Byrne** si è fatto conoscere come documentarista, lavorando vent'anni per la televisione nazionale irlandese RTÉ. Nel 1994 ha girato il suo primo cortometraggio, *JFK in the Island of Dreams*. Con *Parked* esordisce nel lungometraggio.

THE PIER (Ireland, USA 2011)

Director: Gerard Hurley; screenplay: Gerard Hurley; cinematography: Jesse Cain; editing: Frank Reid; production design: Antonia Spamatie; music: Maurice Seezer; producers: Gerard Hurley, Jim Stark; production company: Black Equus Film; Irish location: Co. Cork; duration: 83'

Cast: Karl Johnson, Gerard Hurley, Lili Taylor

Jack McCarthy (Gerard Hurley) ha lasciato l'Irlanda venti anni fa, quando un fallimento economico lo aveva costretto a partire precipitosamente per l'America. Adesso è richiamato a casa da suo padre Larry (Karl Johnson), che gli fa sapere di essere in punto di morte. Quando arriva, trova il padre in apparente piena forma, che sta giocando a golf: Jack si infuria ma avendo speso tutto per il viaggio, decide di restare. I due non si parlano da vent'anni, tornare a vivere insieme non sarà facile.

Gerard Hurley è andato via dall'Irlanda a quindici anni, per trasferirsi in Svizzera e lavorare con i cavalli. Nel 1987 si è stabilito negli Stati Uniti, lavorando prima nei giacimenti petroliferi dell'Oklahoma, poi facendo mille altri mestieri diversi, dal carpentiere al barista. All'inizio degli anni Novanta, collaborando alla realizzazione di film low budget a New York, ha cominciato ad appassionarsi alla scrittura cinematografica. Nel 2008 ha scritto, diretto, interpretato e prodotto il suo primo film, *The Pride*, che affrontava la questione degli abusi domestici nella comunità nomade irlandese d'America. *The Pier* è il suo secondo film.

THE RUNWAY (Ireland, Luxembourg 2010)

Director: Ian Power; screenplay: Ian Power; cinematography: PJ Dillon; editing: Amine Jaber; production design: Ray Ball; producers: Macdara Kelleher, Brendan McDonald, Bernard Michaux; production companies: Fastnet Films, Poderosa Pictures, Lucil Films; Irish location: Co. Cork; duration: 95'

Cast: Demian Bichir, Kerry Condon, James Cosmo, Jamie Kierans, John Carpenter

The Runway si ispira alla storia vera di un pilota sudamericano che nel 1983 fece un atterraggio di fortuna su un prato vicino a Mallow, in Irlanda e che fu, inaspettatamente, aiutato dagli abitanti del posto a costruire una pista di decollo per poter ripartire. Una vicenda che monopolizzò per qualche tempo l'attenzione degli irlandesi, e che nel film è raccontata attraverso gli occhi di Paco, un bambino di nove anni. Cresciuto con la giovane madre, Paco è convinto che il padre che non ha mai incontrato sia un astronauta spagnolo e lavori per la NASA.

Miglior film irlandese al festival di Galway 2010.

Laureato con lode in Film & Television al Dublin Institute of Technology nel 1999, **Ian Power** ha diretto cortometraggi e spot pubblicitari, ricevendo diversi premi e riconoscimenti. È fra gli sceneggiatori della serie televisiva *The Clinic*, uno dei maggiori successi della televisione nazionale irlandese. Per produrre i propri film ha fondato la Poderosa Pictures. *The Runway* è il suo primo lungometraggio.

REWIND (Ireland 2010)

Director: PJ Dillon; screenplay: Ronan Carr, PJ Dillon, Roger Karshan; cinematography: Ken Byrne; editing: John Murphy, Brian Tucker; production design: Philip Murphy; producers: Alex Jones, John Wallace; production company: Carbon Films; Irish location: Co. Kildare; duration: 90'

Cast: Amy Huberman, Allen Leech, Owen McDonnell, Sophie Brosnan, Simon Delaney, Rachael Dowling

Karen (Amy Huberman) è un'alcolista in cura ed ex-tossicodipendente, si è costruita una nuova vita con il marito Brendan (Owen McDonnell) e la loro bambina. Quando Karl (Allen Leech), un ex fidanzato appena uscito di prigione, riappare nella sua vita portando con sé il ricordo di un passato oscuro, che invade e minaccia l'idilliaco presente, Karen è costretta a seguirlo in un mondo a cui pensava di essere sfuggita.

Laureato al Dublin Institute of Technology, **PJ Dillon** ha lavorato come direttore della fotografia e cameraman in film, serie televisive, spot pubblicitari, video musicali, documentari e cortometraggi. Ha vissuto a New York dal 1994 al 1999. I suoi lavori precedenti includono: *Kings* (2006, direttore della fotografia), *32A* (2007, direttore della fotografia), *An Ranger* (2008, corto, regista), *My Brothers* e *The Runway* (2010, direttore della fotografia). *Rewind* è il suo primo lungometraggio da regista.

SINGLE HANDED 4 - THE LOST SONS (Ireland, 2010) tv series

Director: Thaddeus O'Sullivan; screenplay: Barry Simners; cinematography: Darran Tiernan; production design: Derek Wallace; production companies: Element Pictures, Touchpaper Television Production for ITV and RTÉ; location: Co. Donegal; duration: 100'

Cast: Owen McDonnell, Ruth McCabe, David Herlihy, Stephen Rea, Simone Lahbib, Matthew McNulty, Sean McGinley, Úna Kavanagh, Barry Barnes, Diarmuid Noyes

Single Handed è una serie della televisione nazionale irlandese RTÉ. Girata e ambientata nell'ovest del paese, ruota intorno alla vita del sergente di polizia Jack Driscoll (interpretato da Owen McDonnell). In onda dal 2007, la serie - parzialmente ispirata ad alcune vicende di corruzione nel corpo di polizia del Donegal - è arrivata alla quarta edizione. Per la sua interpretazione in *The Lost Sons*, Stephen Rea ha vinto quest'anno l'Irish Film and Television Award come miglior attore non protagonista.

Il regista **Thaddeus O'Sullivan** è nato a Dublino nel 1947, ma si è trasferito giovanissimo a Londra per studiare arte, finendo per appassionarsi al cinema e per dirigere dei cortometraggi, fra cui il notevole *The Woman Who Married Clark Gable* (1985) con Bob Hoskins e Brenda Fricker. Apprezzato direttore della fotografia di alcuni dei migliori film indipendenti irlandesi degli anni Settanta e Ottanta, è passato alla regia con *December Bride* (1990), tratto dal romanzo di Sam Hanna Bell e ambientato nella comunità presbiteriana dell'Ulster all'inizio del Novecento. Sempre in Irlanda ha diretto *Niente di personale* (*Nothing Personal*, 1995), sul conflitto nordirlandese, e *Un perfetto criminale* (*Ordinary Decent Criminal*, 1999), un gangster film con protagonista Kevin Spacey. O'Sullivan ha lavorato molto anche per la televisione, girando fra gli altri la miniserie *Into the Storm*, per la HBO, con Brendan Gleeson nella parte di Winston Churchill, e alcuni episodi della serie irlandese di grande successo *Single Handed*. È di prossima uscita il suo lungometraggio *Stella Days*, con Martin Sheen e Stephen Rea, visto in anteprima mondiale al festival di Galway nel luglio scorso.

PROIEZIONE SPECIALE /SPECIAL SCREENING

BLAZING THE TRAIL (Ireland, USA 2011) documentary

Director: Peter Flynn; screenplay: Peter Flynn; cinematography: Peter Flynn; editing: Peter Flynn, Cobb Carlson; producer: Tony Tracy; narrator: Neil McGarry; production company: BIFF Productions; Irish location: Co. Kerry; duration: 86'

Gli 'O'Kalem' è il soprannome di un piccolo gruppo di pionieri del cinema della Kalem Company di New York, guidati dall'attore e regista Sidney Olcott e dall'attrice e sceneggiatrice Gene Gauntier, che fra il 1910 e il 1915 hanno realizzato circa trenta film su soggetti irlandesi. La maggior parte di questi film (quasi sempre brevi) sono stati girati nei dintorni di Killarney, nel Kerry, sfruttandone i celebri panorami e usando come comparse gli abitanti del luogo. Realizzati nell'arco di quattro estati successive, i film degli O'Kalem sono stati non solo le prime pellicole di finzione girate in Irlanda, ma anche i primi film americani girati in Europa.

Nato a Dublino e residente in Massachusetts, **Peter Flynn** insegna Media Production e Storia all'Emerson College di Boston. È co-fondatore e co-direttore del Boston Irish Film Festival, giunto alla tredicesima edizione. I suoi articoli sul cinema irlandese e sul cinema americano delle origini sono apparsi su varie pubblicazioni, fra cui recentemente su "Cinema Journal". Ha scritto il libro *Coming into Clover: Ireland and the Irish in Early American Cinema*, di prossima pubblicazione.

CONCORSO CORTOMETRAGGI / SHORTS COMPETITION

La Giuria/The Jury

Daniela Catelli, Matteo D'Arienzo, Leonardo Paulillo, Boris Sollazzo, Luca Telese

Atlantic (Conor Ferguson, 2008) Park Films, 4'

Un solitario agricoltore trascorre le sue giornate interminabili senza sapere gli sta per arrivare una lettera dalla donna che amava. Una lettera che potrebbe cambiare la sua vita.

Story of One (Elena Gallotta, 2009) Arts Council in association with Dance Ireland, 6'

Ricerca, conflitto, fatica/impegno, tutto si sviluppa attorno all'interazione fra i danzatori (i due celebri coreografi Ennio Sammarco and Cynthia Phung-Ngoc) e la particolare architettura della Dancehouse dublinese

Procrastination (John Kelly, 2008) Nexus Productions, 5'

A volte, l'unico modo di portare a termine qualcosa è di farne prima molte altre.

Shoe (Nick Kelly, 2010) Zanita Films, 13'

Vince sta per suicidarsi, ma un balordo mendicante continua a disturbarlo.

Loft (Gareth Chambers, 2010) Underground Films, 5'

Un bambino e il suo pallone stanno seriamente infastidendo un anziano vicino che alleva piccioni. Quando il vecchio signore decide di averne avuto abbastanza, le cose cambiano per sempre.

Signs (Vincent Gallagher, 2010) prod. Vincent Gallagher, 3'

C'è del magico in quello che vediamo tutti i giorni. Bisogna solo guardare bene.

Ticket to Ride (Liam Heffron, 2010) Big Idea Films Ltd, 911 Films, 8'

Un biglietto trasforma un normale viaggio in treno in un tragitto dalla destinazione inaspettata...

The Christening (Oonagh Kearney, 2010) Underground Films, 14'

Ailbhe è intelligente, sicura di sé, schietta. Niente la intimorisce, salvo l'imminente battesimo di sua nipote.

Pentecost (Peter McDonald, 2010) EMU production, 11'

Un adolescente impara a ribellarsi a suo padre e alla sua comunità.
Producer: Eimear O'Kane

The Situation Is (Robbie Hamilton, 2011) prod. Chris Aylmer, Matthew McPherson, 8'

Due piccoli truffatori si imbattono in circostanze inaspettate mentre devono portare a termine il più facile degli incarichi: consegnare un pacco.